

Convegno organizzato da:

- **Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze e Tecnologie**
- **Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Bolzano**

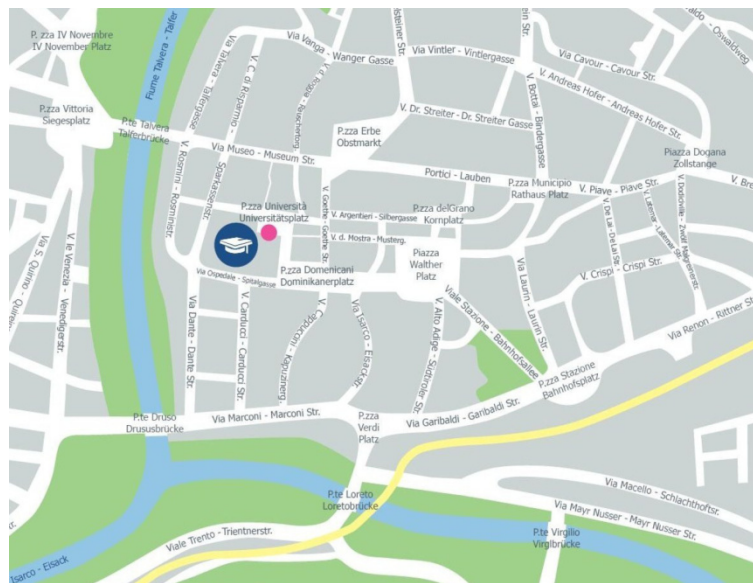
Con il patrocinio di:

**ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

Per informazioni tecniche rivolgersi a:

**Dott. Francesco Comiti**  
[francesco.comiti@unibz.it](mailto:francesco.comiti@unibz.it)

**Dott. Pierpaolo Macconi**  
[pierpaolo.macconi@provincia.bz.it](mailto:pierpaolo.macconi@provincia.bz.it)



Si prega di comunicare la propria partecipazione entro il 31.05.2011 tramite e-mail a: [renate.folie@unibz.it](mailto:renate.folie@unibz.it)

Informazioni per arrivare al luogo del workshop si trovano su:

[www.unibz.it/it/sciencetechnology/welcome/reachus/default.html](http://www.unibz.it/it/sciencetechnology/welcome/reachus/default.html)

Il territorio montano italiano è storicamente e diffusamente soggetto a pericoli idraulici di diversa natura, dai fenomeni di piena improvvisa alle colate detritiche. La Direttiva Europea “Alluvioni” (2007/60/CE) richiede agli Stati Membri di predisporre moderni piani di gestione del rischio idraulico. Base di tali piani è innanzitutto la mappatura della pericolosità idraulica, per la quale è necessaria una caratterizzazione in termini quantitativi ovvero di intensità e frequenza del fenomeno. Tali indicazioni risultano del resto in continuità con l’approccio adottato nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) previsti dalla normativa nazionale a partire dal 1998.

La complessità dei fenomeni alluvionali tipici degli ambienti montani – dovuta alla forte interazione tra processi di alveo e di versante ed all’elevata concentrazione di sedimenti – unitamente alla generale scarsità di dati idrologici disponibili conferisce elevata incertezza all’applicazione dei modelli idraulici utilizzati per la predizione della pericolosità idraulica; risulta pertanto più affidabile adottare un approccio integrato che includa valutazioni geomorfologiche, modellazioni idrauliche e morfodinamiche, ed analisi degli eventi pregressi.

Il workshop – la cui partecipazione è gratuita – vuole essere l’occasione per far incontrare i ricercatori, gli enti territoriali ed i professionisti che lavorano nel campo della pianificazione e sistemazione dei bacini montani, al fine di individuare le criticità esistenti e gli approcci innovativi nella mappatura della pericolosità idraulica. Il workshop consisterà di 3 sessioni tematiche con interventi su invito a cui seguirà una tavola rotonda



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN  
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO  
FREE UNIVERSITY OF BOZEN - BOLZANO

Fakultät für Naturwissenschaften und Technik | Facoltà di Scienze e Tecnologie | Faculty of Science and Technology



Ripartizione Opere Idrauliche  
Provincia Autonoma di Bolzano

**Invito al workshop:**

## **PERICOLOSITÀ IDRAULICA NEL TERRITORIO MONTANO ITALIANO ED APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA “ALLUVIONI”**



**9 - 10 giugno 2011**

**Libera Università di Bolzano – aula D102**



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## Programma

### 9 Giugno - mattina

9.00 – 9.15 Saluti (Massimo Tagliavini, Libera Univ. di Bolzano; Rudolf Pollinger, Prov. Aut. Bolzano)

9.15 – 9.30 Introduzione alle Direttiva Alluvioni (MATTM-ISPRA)

#### **Sessione 1 – La comprensione dei processi fisici: monitoraggio e documentazione eventi**

9.30 – 10.00 Il monitoraggio meteorologico ed idrologico in ambito montano (Roberto Dinale, Prov. Aut. Bolzano)

10.00 – 10.30 Il monitoraggio del trasporto solido nei torrenti montani (Mario Aristide Lenzi, Univ. di Padova, e Luca Mao, Libera Univ. di Bolzano)

10.30 – 11.00 Il monitoraggio delle colate detritiche (Lorenzo Marchi, CNR IRPI Padova)

*Pausa caffè*

11.30 – 12.00 La documentazione degli eventi nella valutazione della pericolosità: l'attività della Provincia Autonoma di Bolzano (Pierpaolo Macconi, Prov. Aut. Bolzano)

12.00 – 12.30 Eventi geo-idrologici nell'Italia Nord-Occidentale (Fabio Luino, CNR IRPI Torino)

*Pausa pranzo*

### 9 Giugno – pomeriggio

#### **Sessione 2 – La modellazione dei processi: affidabilità, incertezza, scenari**

14.00 – 14.30 Modellazione idrologica di piena in bacini montani (Marco Borga, Univ. di Padova)

14.30 – 15.00 Quantificazione e dinamica delle alluvioni solide nei corsi d'acqua montani (Vincenzo D'Agostino, Univ. di Padova)

15.00 – 15.30 Modellazione delle colate detritiche e di fango (Aronne Armanini, Univ. di Trento)

*Pausa caffè*

16.00 – 16.30 Incertezza associata alla modellazione dei fenomeni di piena (Giuseppe Aronica, Univ. di Messina)

16.30 – 17.00 Scenari di evento in bacini montani (Bruno Mazzorana, Prov. Aut. Bolzano)

17.00 - 18.00 Discussione

### 10 Giugno - mattina

#### **Sessione 3 – Dalla modellazione dei processi alla valutazione della pericolosità**

9.00 – 9.20 L'esperienza dell'AdB Po (Francesco Puma – AdB Po)

9.20 – 9.40 L'esperienza dell'AdB Alto Adriatico (Fabio Giuriato – AdB Alto Adriatico)

9.40 – 10.00 L'esperienza dell'AdB Arno (Marcello Brugioni e Bernardo Mazzanti – AdB Arno)

10.00 – 10.20 Valutazione della pericolosità connessa a processi di trasporto solido intenso (Stefano Fait, Prov. Aut. Trento)

*Pausa caffè*

10.50 – 11.10 Il ruolo dell'analisi geomorfologica nella valutazione della pericolosità idraulica (Francesco Comiti, Libera Univ. di Bolzano)

11.10 – 11.30 La redazione dei piani di pericolo: l'attività dei professionisti (Walter Gostner – Studio Patscheider & Partner)

11.30 – 13.30 Tavola rotonda (coordinata da ISPRA)

